

Convegno Cyberbullismo nella Rete della Rete

Introduzione

Web sviluppo esponenziale. Problemi di sicurezza. Quali sono i pericoli e come evitarli.

Una doppia vita. Inesperti nella vita online.

Lo sviluppo dei social molto disorganizzato.

Approvazione legge cyber bullismo.

Senatrice Ferrara

La legge nasce dall'esperienza di Carolina Picchio. Legge partecipata, integrata.

Non nuovo reato, ma si inserisce nella normativa vigente.

Cyberbullismo può essere segnalato alle autorità giudiziale (Reato stalking)

La vittima può chiedere la rimozione.

Referente Cyberbullismo favorisce il coordinamento. Creare reti con il territorio.

Il Dirigente Scolastico di fronte al caso convoca i genitori.

Nelle scuole si sta sviluppando una nuova realtà: i ragazzi più grandi si formano.

La legge non può fare tutto. La prima in Europa.

Ragazzi scuola superiore

Ci sono Elementi positivi nella legge. La legge non intende punire ma formare. La legge 71/17 stanziava fondi, ma sono pochi. Per fortuna ci sono diversi soggetti che suppliscono (La polizia postale)

Responsabile Facebook (L. Bononcini) 30 milioni utilizzano Facebook e 14 milioni utilizzano Instagram. Abbiamo una serie di regole a tutela della privacy. Se i contenuti sono segnalati fb li rimuove. Altri strumenti li stiamo attuando (nel caso di immagine non condivisa noi diamo un'impronta che impedisce il loro utilizzo da persone non autorizzate). Purtroppo questo non vale per i messaggi.

Responsabile Miur

Generazioni connesse. Progetto. Vogliamo conseguire cittadini consapevoli, non solo i rischi ma anche le opportunità. L.71/17 invita a Individuare il referente Cyberbullismo. Ieri è stato fermato il Dpcm per l'istituzione del tavolo tecnico. Saranno emanate le linee guida. Probabilmente la prossima settimana.

Generazione connesse: iniziativa x una maggiore consapevolezza nell'uso della rete. Viene effettuato un check alle scuole e poi classificate. Quelle più deboli vengono supportate da personale specializzato.

I.C. Virgilio

Vorremmo che come una bolla di sapone il cyberbullismo sparisse. In particolare abbiamo intrappolato violenze, dispetti e frasi offensive.

Le **parole di padre Carolina**. Ragazza violentata nell'intimità. Non ce l'ha fatta. Le parole fanno male. Hanno un loro peso. Da qui la legge. Non voglio altre Carolina". Qualche anno fa gli insegnanti non sapevano cosa fosse il cyberbullismo. Oggi i ragazzi sono più consapevoli. Gli assenti sono i genitori che parlano di ragazzate. È fondamentale il ruolo dei genitori. Ieri ho partecipato ad un convegno: tanti ragazzi, pochi i genitori. La legge punta alla prevenzione e alla formazione. Occorre imparare L'empatia. Avverto tanta competenza tra gli insegnanti e la polizia postale.

VIOLAZIONE privacy (L. Bononcini

l'adulto spesso mette a rischio la privacy. Progetto cybercoaching, offre delle dirette per rispondere ai quesiti privacy. Avremo delle dirette, ma anche realtà virtuale, immersive. (anticyberbullismo.it).

I. Superiore Caravaggio. Lo smartphone ha perso la sua funzione di telefono. È diventato un mezzo x accedere al Web.

Nella Rete della Rete (M. Manca) Abbiamo paura di esprimere le emozioni. Sulle emozioni dobbiamo lavorare. Abbiamo perso le emozioni. Le emozioni sono in contrasto con il modello di perfezione. Il cyberbullo distrugge le emozioni (ad es. Pigcyberbullismo.) Il problema non è la rete, ma le persone. Dobbiamo aver il coraggio di guardare negli occhi i ragazzi. Aiutiamoli a tirar fuori le loro emozioni. Le relazioni sono aumentate. Oggi la nuova normalità è il digitale. Dobbiamo educarli a questa normalità. I nostri ragazzi vogliono parlare, ma con chi possono farlo?
I condivisori uccidono più del cyberbullo. L'altro giorno mamma pubblica video. Condiviso dalle mamme. Diventato virale. Se non viene condiviso rimane lì . Il bullo è uno sfigato. Occorre aiutarlo e non subirlo.

Sexting (I. Zoppi)

Fenomeno importante. Coinvolge 3 ragazzi su 5. Fin dai 11 anni. Si comincia dal buongiorno. Si continua con altri messaggi quotidiani. Ad es. "vorrei cucinare x lui". Poi iniziano messaggi più privati. POI messaggi-ricatto come "postami una foto, se mi vuoi bene. Tanto rimane tra noi. Per inciso diffidare di chi dice "Intanto rimane tra noi" Si arriva fino a foto dove l'identità è alterata. Annullata. Voi ragazzi siete preziosi. Unici. I genitori devono riprendere in mano i loro ragazzi e non perderli.

Gioco d'azzardo e gioco online

Fenomeno in grande espansione. Siamo un popolo che ha inventato il lotto. Siamo un popolo di giocatori. Il problema del gioco online richiede disponibilità di denaro. Ludopatia .C i sono ragazzi che fanno di tutto per avere le risorse. Attenzione da parte dei genitori sulle richieste di denaro. Droga e ludopatia hanno gli stessi comportamenti (aggressività, distacco dalla realtà)

Adescamento (Cervellini) . Non siamo più capaci di ascoltare i nostri figli. I ragazzi vivono più nella Rete che nella realtà. Il Web è una risorsa. Occorre però educarli. I nostri ragazzi hanno il profilo aperto. I ragazzi possono sbagliare nei social. Condizionati. È importante che parlino con noi dei loro errori. Nel Web esistono persone brave ad ascoltare. Loro non hanno fretta. Agganciano con profili falsi. Se non parlano con noi lo fanno con gli esperti degli amori epistolari. Conversazioni finalizzate al pieno possesso del minore. A questo punto, quando si rivela l'adulto il minore lo accetta. I genitori sono assenti. Molti genitori sottovalutano, addirittura arrivano anche a denunciare la scuola. La rete non rimuove immagini completamente. Si possono salvare e poi si rimettono nel Web.

Videogioco (G.Curcio)

Relazione tra il videogioco è il sonno. Questo è lo scotto che siamo disposti a pagare per qualcosa di più divertente. Noi viviamo di luce. Quando ci disponiamo ai surrogati di luce (led) in fasce notturne riparte la nostra adrenalina con conseguenze sulla salute anche mentale. Aspetto educativo dei videogiochi. Favorisce il problema solving anche attuando percorsi alternativi, attenzione. Questi aspetti riguardano anche gli anziani.

Francesca attrice (profilo social per distruggere personaggi pubblici). Cattiverie.